



**Assessorato al Lavoro e alle Attività di Orientamento  
per il mercato del lavoro**

**O.P.M.L.  
Centro Risorse Servizi  
Pari Opportunità**

**Il mercato e il mondo del  
lavoro delle donne**

**dinamiche e tendenze (in Italia in Regione in Provincia)**

# Obiettivo della esposizione

- **Fornire (attingendo alle diverse fonti) le principali informazioni sulle dinamiche occupazionali femminili:**
  - nel breve periodo (2001-2003)
  - nel lungo periodo (1993-2003)
- **Analizzare le caratteristiche quantitative e qualitative dell'offerta e della domanda di lavoro sui vari livelli: Nazionale, Regionale e Provinciale.**

-Le dinamiche demografiche femminili a livello nazionale, regionale e provinciale

- La diminuzione della popolazione residente per differenza di genere (1993-2003)

**Con la diminuzione della popolazione a livello nazionale e regionale si registra che (seppur di poco) anche in provincia di Torino diminuiscono di più le donne rispetto agli uomini, di conseguenza:**

- **Diminuisce la forza lavoro complessiva**
- **Diminuisce la forza lavoro femminile**
- **Diminuisce la NON forza lavoro (popolazione inattiva)**

## La forza lavoro per genere in provincia 1993 - 2003.

### Fatto 100 della forza lavoro

- nel 1993, la stessa si componeva di circa 65 uomini e di 35 donne
- nel 2003 la forza lavoro è costituita da 60 uomini e 40 donne.

**gradualmente nel tempo è aumentata di più la forza lavoro femminile rispetto quella maschile**

# Andamento occupazionale a livello nazionale

**L'occupazione nell'anno 2003 rispetto il 2002 è aumentata dell'1%**

***quella femminile è aumentata dell'1,6%***

***quella maschile registra un aumento solo del 0,7%***

*sono in diminuzione le persone in cerca di occupazione*

Il calo è molto più accentuato per la componente femminile rispetto quella maschile.

Permane comunque un grosso divario tra i tassi dei due generi:

- dal 56,3% al 57,8% per gli uomini
- dal 28,1% al 32,8% per le donne

Anche per i tassi occupazionali della provincia di Torino si evince:

- Un andamento discontinuo ma migliore per le donne
- Per gli uomini valori inferiori
- Per le donne valori simili a quelli delle macro aree del nord-ovest

# Cartogramma del mercato del lavoro femminile in provincia

**Diminuisce la  
popolazione**

**Area del lavoro**  
Aumentano le donne che  
lavorano o che vogliono  
lavorare rispetto l'aumento  
registrato per gli uomini.

**Area del non lavoro**  
diminuisce di più  
quella femminile  
rispetto quella maschile

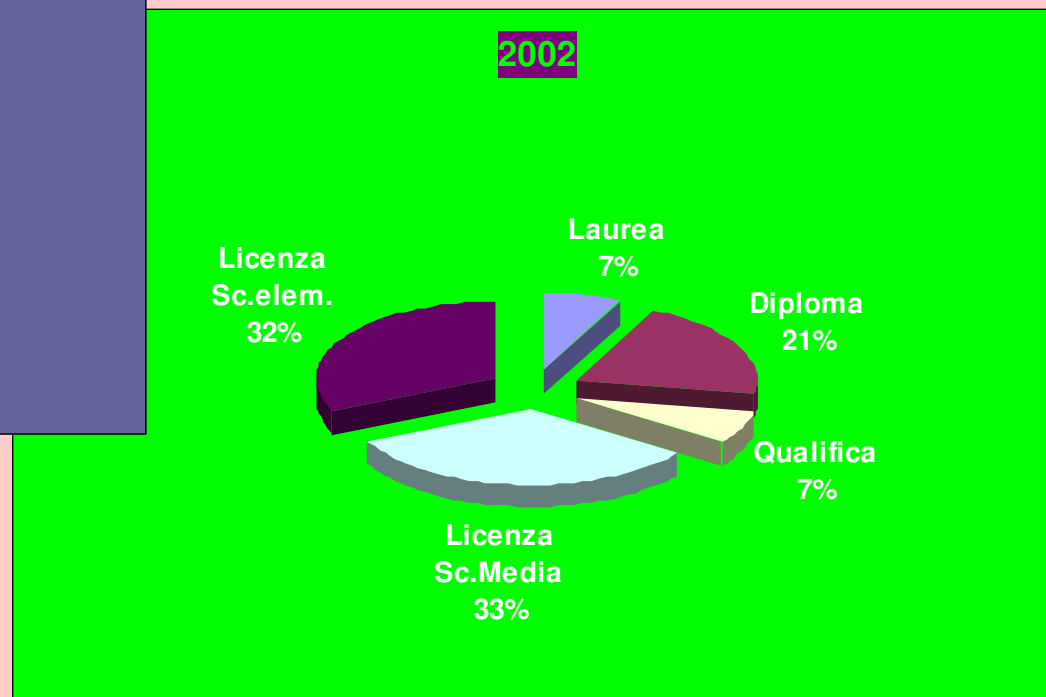
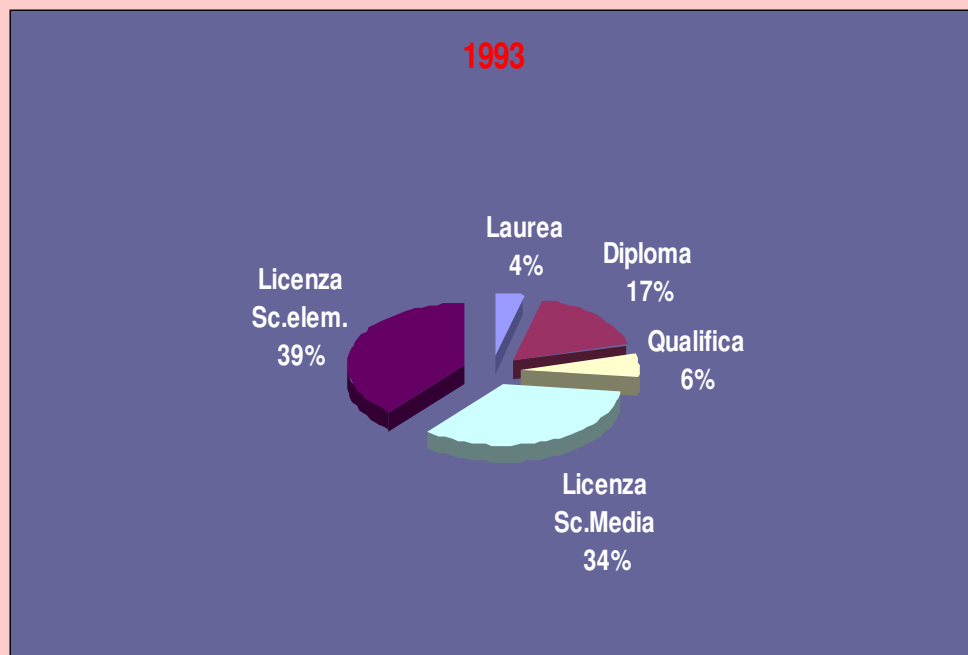
**Occupati.**  
Aumentano le donne  
più degli  
uomini.

**In cerca**  
diminuiscono di più  
le donne rispetto  
gli uomini.

**In età da lavoro**  
Diminuiscono di più  
Le donne

**Non in età da lavoro**  
le donne aumentano più  
degli uomini.

# Quote percentuali di donne lavoratrici suddivise per titolo di studio in provincia di Torino nel 1993 e nel 2002



## L'ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE IN ITALIA E IN PROVINCIA DI TORINO NELLE RILEVAZIONI ISTAT

- **Tra il 1995 e il 2003** il numero complessivo di persone in cerca di occupazione

**HA SUBITO UN LIEVE DECREMENTO**

- Il numero di **disoccupati** e di **disoccupate** nel confronto tra il 1995 e il 2003

**SI È RIDOTTO**

-284.000 *disoccupati*, -258.000 *disoccupate* in nove anni



In provincia di Torino -16.000 *disoccupati*, -27.000 *disoccupate* ???

**LA PROVINCIA REGISTRA NEL PERIODO UN ANDAMENTO SOSTANZALMENTE SIMILE A QUELLO DELL'INTERO NORD-OVEST**

- Per quanto riguarda i **tassi di disoccupazione**, questi diminuiscono nel 2003

rispetto al 1995 per entrambi i generi ma anche in questo caso si rileva ancora un

**CONSISTENTE DIVARIO**

**TRA TASSO DI DISOCCUPAZIONE MASCHILE E FEMMINILE**

⇒ dal 9,0% al **6,8%** per gli *uomini* ???

⇒ dal 16,2% al **11,6%** per le *donne*???

# La nuova disoccupazione femminile

DA UN CONFRONTO TRA I DATI PROVINCIALI DEL 1993 E QUELLI DEL 2002 EMERGE CHE:

**IL "MODELLO" DELLA DISOCCUPAZIONE FEMMINILE STA FORTEMENTE CAMBIANDO  
NON SI TRATTA PIÙ DI UNA DISOCCUPAZIONE PREVALENTEMENTE GIOVANE**

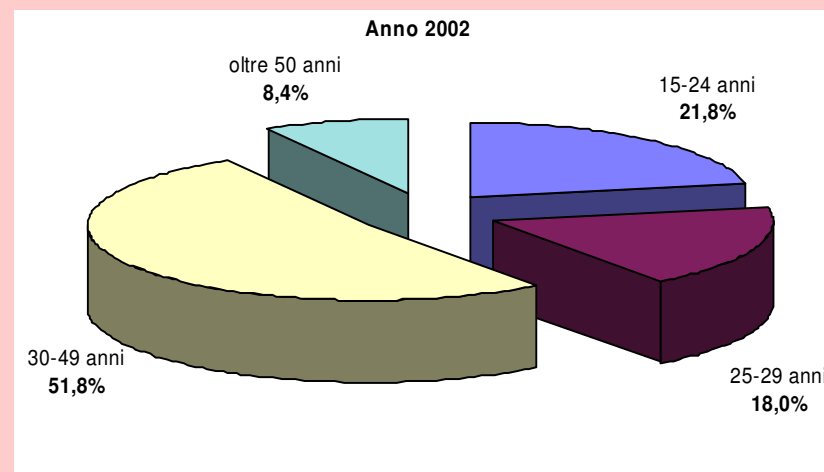
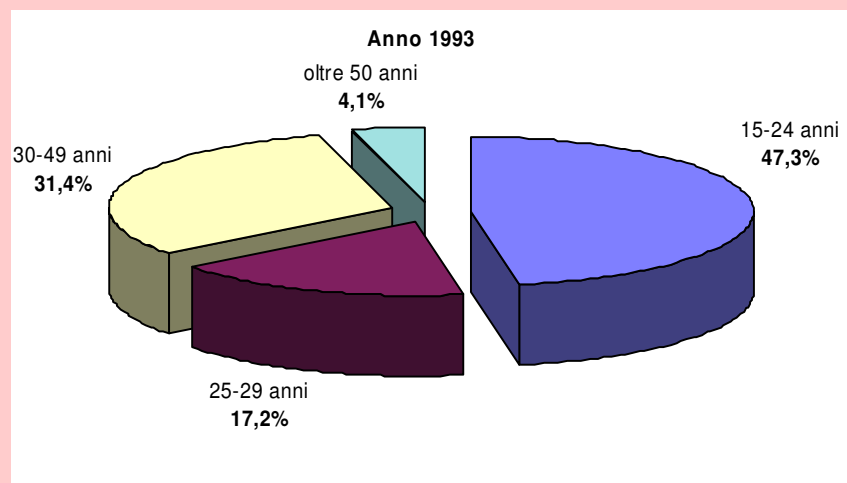
(nel 2003 il 42,6% sul totale delle donne in cerca di lavoro)

**RIGUARDA IN MAGGIORANZA LE DONNE ADULTE**

**TRA I 30 E I 49 ANNI** (nel 2003 il 47,4%)



Composizione percentuale della disoccupazione femminile in provincia di Torino per fasce d'età nel 1993 e nel 2002



Fonte: elaborazione OPML su dati Istat

# Donne e Lavoro in Italia

Negli ultimi cinque anni circa i due terzi dei posti di lavoro sono andati alle donne

Il tasso di disoccupazione si è ridotto per entrambi, ma quello relativo alle donne, pur abbassandosi di più **rimane ancora molto alto**

Le donne disoccupate hanno maggiori difficoltà di riassorbimento nel mercato del lavoro

**La creazione di nuova occupazione femminile:**

Tra le donne ci sono più impieghi stabili (+800mila)

Tra gli uomini ci sono meno impieghi stabili (-227mila)

## **“lavoro e famiglia in Italia” Una madre su due impiegata a 60 ore**

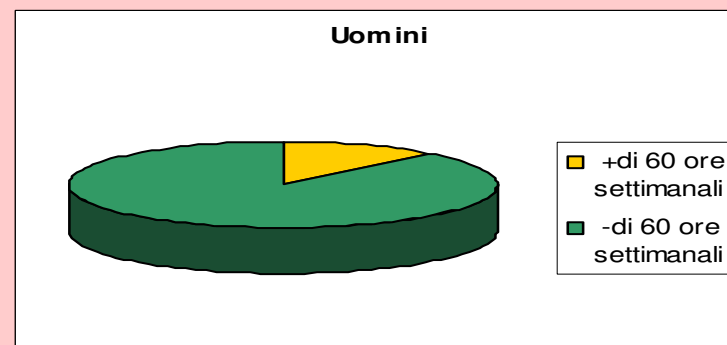
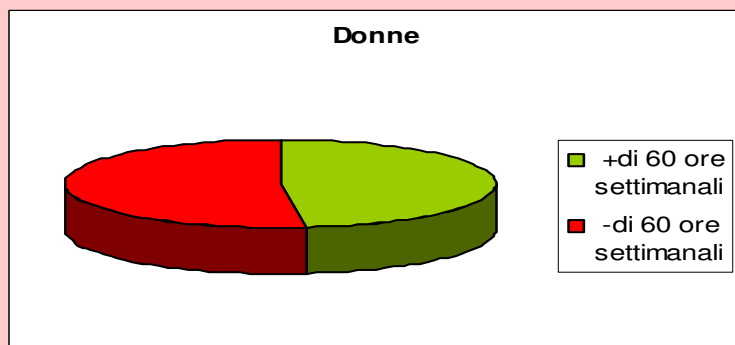
In più di tre quarti delle famiglie (76%) entrambi i coniugi o conviventi sono occupati in modo stabile.

In situazione opposta con entrambe i coniugi o conviventi disoccupati riguarda l' 1,9% delle famiglie.

### **La famiglia incide fortemente sul mercato del lavoro femminile**

*(lavoro proprio, cura dei figli e/o cura della casa)*

*Il 48% delle donne sposate con figli <13anni lavora più di 60 ore settimanali*

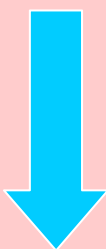


*Solo il 12% degli uomini raggiunge questo monte ore*

# Conciliare le responsabilità familiari

**Il 14% delle donne in Italia in seguito alla gravidanza decide di abbandonare momentaneamente il lavoro**

**Strategie per armonizzare impegni di lavoro e familiari**



***Part-time***



**Congedi**



***Reti formali e informali di cura dei bambini***

# Le neo-madri e il lavoro

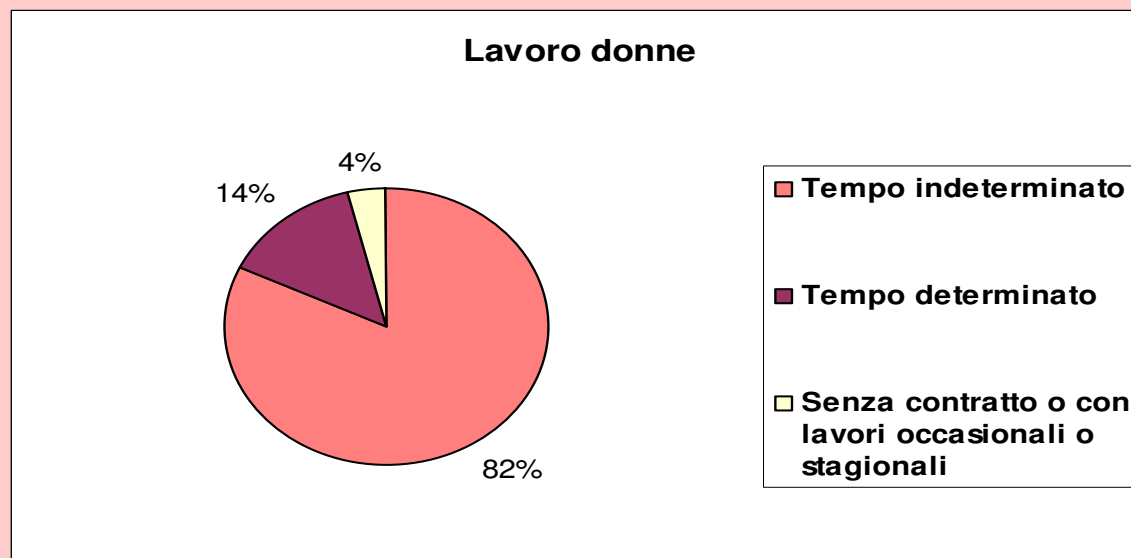
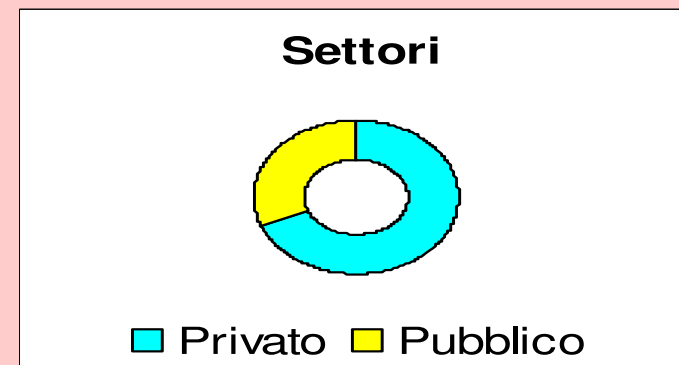
Impiego nel settore privato 69%

Impiego nel settore pubblico 31%

82% lavora a tempo indeterminato

14% lavora a tempo determinato

4% lavora senza contratto o con lavoro occasionale o stagionale



Dell'82% delle madri che lavorano alle dipendenze:

33,2% lavora part-time

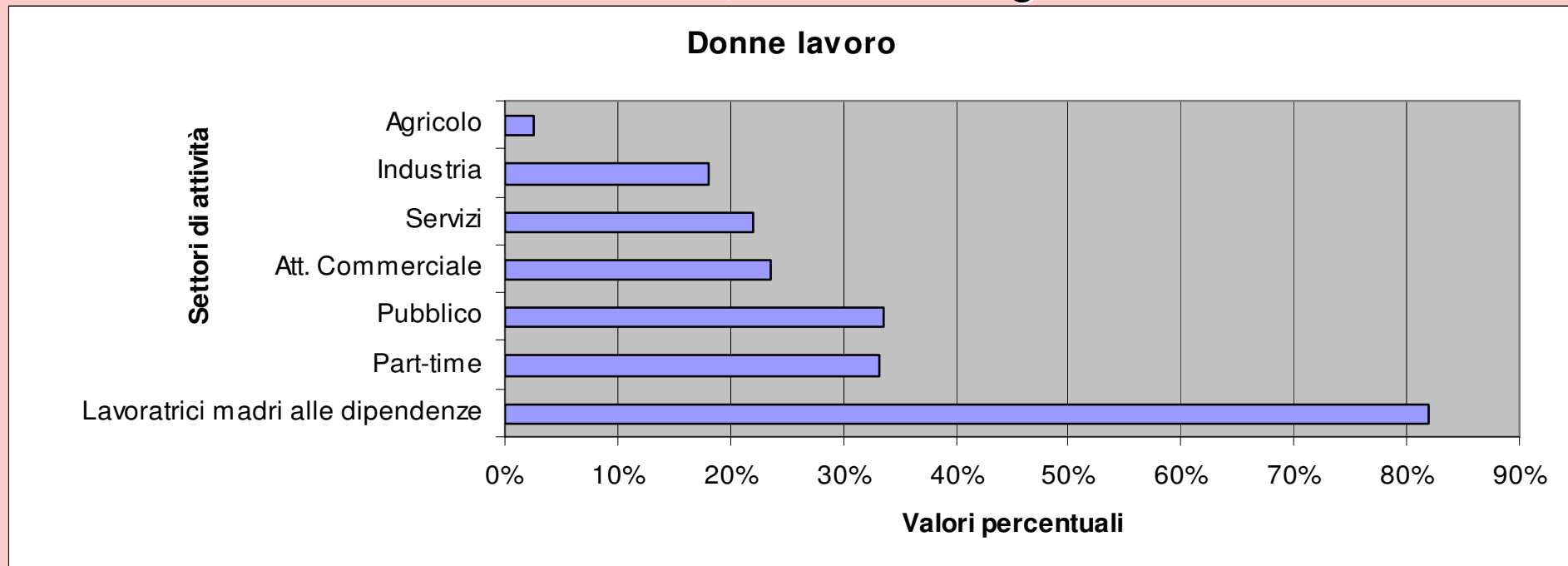
33,6% lavora nel pubblico impiego

23,6% attività commerciale

22,1% impiego nei servizi

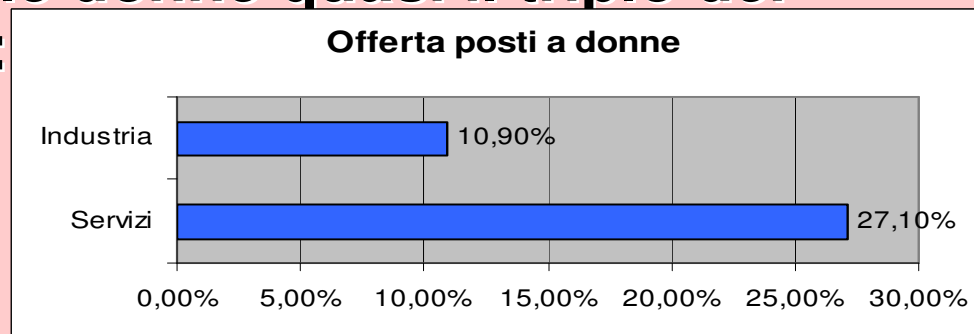
18,1% industria

2,5% settore agricolo



**I servizi (in ITALIA) offrono alle donne quasi il triplo dei posti rispetto all'industria:**

**27,1% servizi  
10,9% industria**



**Parallelamente, le assunzioni nei servizi:**

**67,9% per le donne  
32,1% per gli uomini**



**Però, nel 36% dei casi un'impresa o ente assumerebbe indifferentemente un uomo o una donna.  
(46,6% nei servizi, 21,2% nell'industria)**

fonte: Ass. Italia-donna

## Come cambia l'occupazione per genere in provincia ?

- **Aumenta l'occupazione femminile nei servizi, nel commercio e nelle altre attività, soprattutto con rapporti di lavoro dipendente.**
- **Diminuisce l'occupazione maschile in tutti i comparti, tranne che nelle costruzioni in cui prevale soprattutto il lavoro autonomo.**

## Le donne e le tendenze principali

- **rappresentano il 60% circa del totale dei disponibili a lavorare.**
- **presentano una specializzazione maggiore nella condizione di soggetti in cerca di prima occupazione.**
- **sono più numerose nelle classi di età centrali (dai 31 a 40 anni)**
- **hanno un titolo di studio più elevato rispetto agli uomini.**
- **vengono applicati di più contratti a tempo determinato.**

## In buona sintesi in provincia:

**Le donne studiano più a lungo, fanno il loro ingresso nel mercato del lavoro mediamente sui trent'anni scontano un periodo di difficoltà nell'inserimento lavorativo ottengono, per la maggior parte dei casi contratti a tempo determinato.**

**Gli uomini studiano di meno, entrano in età giovanile nel mercato del lavoro anticipando, rispetto alle donne, il periodo di difficoltà ed ottengono più facilmente dei contratti a tempo indeterminato.**

## **I DATI PROVENIENTI DAI CENTRI PER L'IMPIEGO: LE ASSUNZIONI EFFETTUATE NEL 2003 IN PROVINCIA**

**METÀ (49,3%)**

DEGLI AVVIAMENTI DA LAVORO DIPENDENTE  
REGISTRATI NEL CORSO DEL 2003 HA RIGUARDATO  
**PERSONE DI ETÀ COMPRESA TRA I 15-29 ANNI**  
**CON UNA LEGGERA PREPONDERANZA DI MASCHI**

DAI DATI SI RILEVA CHE LE ASSUNZIONI GIOVANILI  
SONO CARATTERIZZATE DA:

- 1) UNA MARCATA **FLESSIBILITÀ IN ENTRATA** TRAMITE I CONTRATTI ATIPICI
- 2) **LIVELLI DI ISTRUZIONE PIÙ ELEVATI** RISPETTO AL PASSATO
- 3) **SETTORI** DI INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO **DIFFERENZIATI TRA MASCHI E FEMMINE**
- 4) EVIDENTI **CARENZE** DI PRESENZA LAVORATIVA IN ALCUNI **SETTORI** E ALCUNE **PROFESSIONI CHIAVE DEL FUTURO**

## STUDIARE CONVIENE: OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI TORINO TRA 15 E 29 ANNI PER TITOLO DI STUDIO

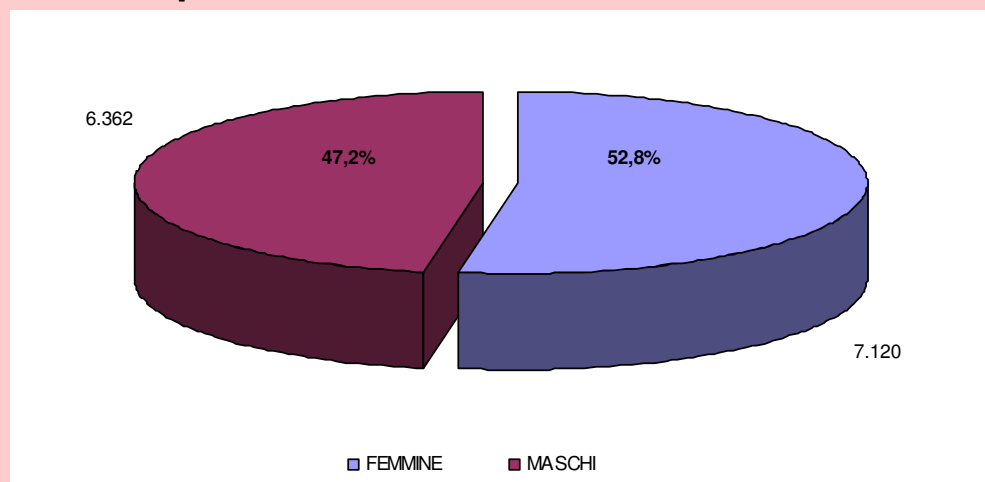
### Le ragazze hanno percorsi scolastici più stabili

- Le ragazze quindi **abbandonano con minor frequenza** la scuola e arrivano più numerose al diploma
- nel 2001/2002 sul totale dei diplomati le femmine rappresentano la maggioranza
- I **maschi** scelgono in prevalenza Istituti tecnici e professionali industriali, agrari e per geometri
- Le **femmine** scelgono indirizzi a carattere umanistico, artistico o commerciale

- Su 95.400 donne che si presentano sul M.d.L. nel 2002
- Il 40% è senza diploma (38.300 unità)
  - di queste circa l'80% (30.700) trovano lavoro
  - il restante 20% (7.600) non trovano lavoro
- Il 60% ha un diploma (57.100)
  - di queste circa l'88% trovano lavoro
  - il restante 12% non trovano lavoro

\* Analoga tendenza in percentuale si registra anche per il 2003 e per il 2004

Composizione % per genere delle persone diplomate  
in provincia di Torino nell'a.s. 2001/2002



Fonte: elaborazione OPML su dati Regione Piemonte

**Vertenze chiuse (dal febbraio 03 al giugno 04) in Regione 100  
vertenze seguite dalla Provincia 34**

**Estratto dal Rapporto Semestrale**

**Dati di sintesi dal 1/2/03 al 30/6/04**

	<b>n. aziende</b>	<b>cigs</b>	<b>mobilità</b>	<b>n. dipendenti</b>
<b>tot. industria in suddivisione</b>	<b>28</b>	<b>2.198</b>	<b>410</b>	<b>4.692</b>
<b>CCNL</b>				
<b>metalmeccanica</b>	<b>20</b>	<b>1.072</b>	<b>359</b>	<b>3.317</b>
<b>ind. Informatica</b>	<b>3</b>	<b>801</b>	<b>-</b>	<b>801</b>
<b>altra industria</b>	<b>5</b>	<b>325</b>	<b>51</b>	<b>574</b>
<b>servizi</b>	<b>6</b>	<b>195</b>	<b>110</b>	<b>570</b>
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>2.393</b>	<b>520</b>	<b>5.262</b>

# **la cassa integrazione**

**Estratto dal Rapporto semestrale (rif. I° semestre 2004)**

**Dati di sintesi dal 1/1/04 al 30/6/04**

**Cassa Ordinaria al 30 giugno 04    n° ore 7.260.286**

**Con una diminuzione del -3.8% rispetto il 2003 (erano 7.546.418)**

**Cassa Straordinaria al 30 giugno 04    n° ore 6.869.180**

**Con una diminuzione del -68.80% rispetto il 2003 (erano 22.050.374)**

# **Persone in Mobilità**

**Estratto dal Rapporto semestrale (rif. I° semestre 2004)**

**Dati di sintesi dal 1/1/04 al 30/6/04**

**Tot. 6.026 unità**

**Di cui 3.479 maschi e 2.547 donne**

**58% maschi**

**42% donne**

# **Persone in Mobilità**

**Estratto dal Rapporto semestrale (rif. I° semestre 2004)**

**Dati di sintesi dal 1/1/04 al 30/6/04**

**Fascia di età prevalente **uomini**:  
dai 50 anni ai 65 anni**

**Fascia di età prevalente **donne**:  
dai 45 anni ai 60 anni**

# Persone in Mobilità non indennizzata

Estratto dal Rapporto semestrale (rif. I° semestre 2004)

Dati di sintesi dal 1/1/04 al 30/6/04

- Aumentano gli iscritti alla mobilità non indennizzata
- Erano **1570** nel semestre di riferimento del 2003
- Sono **1955** nel semestre di riferimento del 2004
- Vi sono **385** unità aggiuntive pari al **24.50 % in più**
- La situazione di tendenza nel secondo semestre 2004 tende a peggiorare con gravi ripercussioni sociali

## **ripartizione provinciale delle imprese femminili in Piemonte**

la distribuzione per province risulta abbastanza equilibrata in relazione al Pil provinciale

### **Distribuzione delle imprese femminili per provincia (I semestre 2004)**

- **ALESSANDRIA 12%**
- **ASTI 7%**
- **BIELLA 4%**
- **CUNEO 18%**
- **NOVARA 6%**
- **TORINO 46%**
- **VERCELLI 4%**
- **VCO 3%**

*Fonte: Infocamere*